



GINEVRA CALTAGIRONE
ONLUS

BILANCIO 2015

Sommario

Lettera del Vice Presidente	3
Dettaglio delle Attività svolte	4
Relazione del Consiglio di Amministrazione sul bilancio al 31 dicembre 2015	11
Rendiconto economico	12
Stato Patrimoniale	12
Conto Economico	13
Nota Integrativa	14
Nota metodologica	17
Identità	17
La storia ed il contesto di riferimento	17
Missione, valori e strategie	17
Principi etici	20
Assetto Istituzionale	20
La modalità di raccolta fondi	20

Lettera del Vice Presidente

Il 2015 è stato per la Fondazione Ginevra Caltagirone un anno ricco di fatti e di risultati, ormai ci apprestiamo a chiudere il nostro quinto anno di attività ed il Bilancio Sociale 2015 che Vi presentiamo conferma come l'anno trascorso sia stato fondamentale per la nostra Fondazione.

A coronamento del percorso intrapreso con la Fondazione Veronesi, abbiamo preso atto delle evoluzioni della ricerca scientifica portata avanti dal nostro ricercatore Dott. Riccardo Masetti e dei risultati raggiunti dalle sue ricerche nel campo delle leucemie mieloidi acute pediatriche. Per gli importanti risultati raggiunti, il nostro più sentito ringraziamento è rivolto nello specifico allo staff dell'Ospedale Sant'Orsola Malpighi di Bologna, dove la ricerca da noi finanziata è stata portata avanti con dedizione e successo.

Questo bilancio, dunque, vuole essere un piccolo ma tangibile e profondo segno di riconoscenza che rivolgiamo oggi a coloro che operano nell'Istituto e che sono, in ogni caso, tra i primi e più importanti beneficiari della nostra Fondazione.

Partecipare ancora un anno a fianco della Fondazione Umberto Veronesi, che rappresenta per noi un punto di riferimento nell'ambito della ricerca scientifica, ci ha consentito di finanziare anche per l'annualità successiva il percorso di ricerca medico scientifica.

Attraverso i nostri progetti abbiamo preso coscienza di quanti sforzi siano necessari per aiutare ed incentivare le nuove scoperte nel campo medico per identificare le cause della malattia ed individuare, quindi, dei farmaci molecolari mirati che siano il meno invasivi possibile sui fisici dei bambini.

Questo progetto evidenzia molti temi di rilievo poiché tocca un ambito molto particolare in cui ad oggi è stato fatto molto poco proprio a causa della scarsità di finanziamenti. Le grandi case farmaceutiche, come sappiamo, investono nella ricerca di farmaci che possano contrastare malattie molto diffuse su popolazioni principalmente adulte e, purtroppo, lasciano scoperte delle aree come questa in cui la malattia è meno diffusa e riguarda dei bambini.

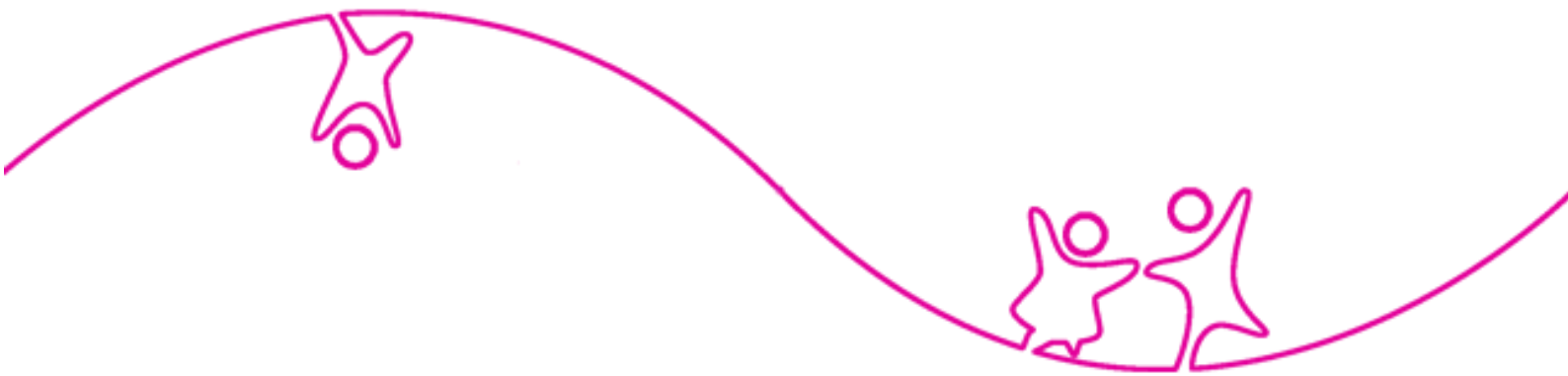
Noi siamo oltremodo fiduciosi che il progetto del Dott. Masetti, potrebbe permettere, una volta identificate le cause della malattia e creati i protocolli mirati, di utilizzare farmaci già esistenti per curare i bambini. E questo vorrebbe dire non dover aspettare tempi molto lunghi per poter vedere i risultati della sua ricerca messi in pratica.

L'anno è stato caratterizzato anche da un'altra importante conferma per la Fondazione: sono stati finalmente ultimati i lavori per l'apertura del rinnovato reparto di terapia intensiva pediatrica del Policlinico Umberto I di Roma per i quali la nostra Fondazione si era da tempo impegnata e dedicata mediante l'impegno finanziario di 80.000 euro, così come lo avevamo immaginato parecchi anni fa. Abbiamo partecipato con orgoglio all'inaugurazione avvenuta alla fine dell'anno. In particolare questo progetto conferma l'attenzione di Fondazione Ginevra Caltagirone nel promuovere ed attuare progetti sempre più importanti legati al mondo dell'infanzia, felice di partecipare alla celebrazione di questo traguardo.

L'obiettivo della nostra associazione è quello di abbattere i limiti e gli ostacoli che impediscono ai bambini malati di vivere quelli che sono a tutti gli effetti i loro diritti, le nostre raccolte fondi sono interamente dedicate a questo obiettivo

Per comunicare le nostre iniziative e sensibilizzare sul tema della cura dell'infanzia abbiamo utilizzato molti mezzi, eventi sportivi, televisione, piccole manifestazioni studentesche. Ma il modo più importante per noi resta il contatto diretto con la gente: ci fa piacere spiegarvi quello che facciamo a favore dei piccoli pazienti in maniera più diretta. In questo modo il vostro contributo potrà essere speso nel migliore dei modi, anche grazie al rapporto di fiducia reciproca che fungerà da collante tra noi e voi. Offerte e donazioni sono indispensabili per portare avanti il nostro lavoro e per questo, ci teniamo a ringraziarvi per il sostegno di oggi e per quello di domani.

*Il Vice Presidente
Dott.ssa Lorenza Caltagirone*



Dettaglio delle Attività svolte

Anche nell'esercizio in questione è stata regolarmente svolta l'attività sociale conseguendo proventi dalle erogazioni liberali e da una prima campagna di raccolta fondi organizzata per la fine dell'anno.

Il risultato dell'attività è però senz'altro di rilievo, dato che la Fondazione Ginevra Caltagirone Onlus disponendo di fondi raccolti nei precedenti anni, ha investito in maniera cospicua ed il 2015, quarto esercizio di attività, è stato denso di appuntamenti e di obiettivi raggiunti.

Lo stato di avanzamento delle nostre attività al 31 dicembre 2015 rispetto ai principali obiettivi preposti - beneficiari raggiunti e fondi raccolti - è molto positivo, evidenziando risultati superiori alle attese. Nel corso del 2015 proseguono infatti gli importanti progetti di cui si erano poste le basi negli anni precedenti, in particolare i rapporti instaurati con:

- **Fondazione Umberto Veronesi**
- **Policlinico Umberto I di Roma**

Abbiamo inoltre posto le basi per l'attività di fundraising con una prima campagna di raccolta fondi in collaborazione con:

- **Golf Club Terre dei Consoli**

Fondazione Umberto Veronesi

Fondazione Ginevra Caltagirone inaugura anche il 2015 con la pubblicazione dei risultati scientifici del Laboratorio 2014-2015 a sostegno dell'attività di ricerca promossa dalla Fondazione Veronesi nel campo dell'oncologia pediatrica e portata avanti dal Dott. Riccardo Masetti.

Gli obiettivi raggiunti durante gli ultimi mesi di lavoro del Progetto finanziato dalla Fondazione Caltagirone riguardano sempre l'ambito relativo all'approfondimento della conoscenza biologica della leucemia acuta mieloide dei bambini.

E' proseguito infatti il progetto del sequenziamento massivo del trascrittoma di pazienti pediatrici affetti da leucemia acuta mieloide (LAM). Come già in precedenza riportato, le LAM sono un gruppo eterogeneo di malattie neoplastiche che originano dalla

proliferazione clonale di cellule del sangue chiamate cellule mieloidi. La malattia colpisce in Italia circa 65 bambini l'anno ed è gravata ancora da una prognosi decisamente infausta. La sopravvivenza libera da malattia, infatti, dei bambini colpiti da LAM si aggira oggi intorno al 55-60% a 5 anni. La ricerca di nuovi marcatori biologici che caratterizzano questa malattia può non solo aiutare a comprendere meglio il comportamento della patologia ma anche a tracciarne il profilo prognostico e sviluppare nuovi farmaci mirati.

Nel dettaglio, a prosecuzione del progetto intrapreso grazie al finanziamento della Fondazione Caltagirone, è stato portato a termine il sequenziamento massivo di una variante particolare di LAM (con delezione del braccio lungo del cromosoma 5) che è associata ad una prognosi assolutamente sfavorevole. Sono stati identificati 2 nuovi trascritti di fusione, uno dei quali mai precedentemente descritto, chiamati RUNX1-USP42 e PRDM16-SKI, che possono aiutare molto a comprendere la biologia ed il comportamento di questo tipo di leucemia.

I risultati di questa scoperta sono stati riassunti e raccolti in una pubblicazione in un importante giornale scientifico (Masetti R, Togni M, Astolfi A, Pigazzi M, Indio V, Rivalta B, Manara E, Rutella S, Basso G, Pession A, Locatelli F. Whole transcriptome sequencing of a pediatric case of de novo acute myeloid leukemia with del(5q) reveals RUNX1-USP42 and PRDM16-SKI fusion transcripts. *Br J Haematol*. 2014 Aug;166(3):449-52.)

Il processo di conoscenza della LAM pediatrica mediante sequenziamento massivo del suo genoma ha portato durante questi anni di Progetto finanziati dalla Fondazione ad importantissime acquisizioni. Sono state individuate mutazioni in geni che regolano la proliferazione cellulare e la morte cellulare, in geni che codificano per enzimi che servono al DNA per dividersi, e altri che servono per trascrivere il DNA. Sono stati raccolti i risultati in importanti riviste come "Blood" (Masetti R, Pigazzi M, Togni M, Astolfi A, Indio V, Manara E, Casadio R, Pession A, Basso G, Locatelli F. CBFA2T3-GLIS2 fusion transcript is a novel common feature in pediatric, cytogenetically normal AML, not restricted to FAB M7 subtype. *Blood*. 2013 Apr 25;121(17):3469-72) e *Oncotarget* (Masetti R, Togni M, Astolfi A, Pigazzi M, Manara E, Indio V, Rizzari C, Rutella S, Basso G, Pession A, Locatelli F. DHH-RHEBL1 fusion transcript: a novel recurrent feature in the new landscape of pediatric CBFA2T3-GLIS2-positive acute myeloid leukemia. *Oncotarget*. 2013 Oct;4(10):1712-20).

Queste scoperte hanno rappresentato uno strumento di grande valore nelle mani dei clinici per curare meglio e con maggiore successo i bambini affetti da questa grave malattia. Infatti uno di questi geni di fusione recentemente identificati, è stato incorporato nella classificazione prognostica dei bambini con LAM che saranno sottoposti al futuro protocollo nazionale di terapia dell'Associazione Italiana di Ematologia ed Oncologia Pediatrica.

Il progetto di ricerca finanziato dalla Fondazione Caltagirone "IDENTIFICAZIONE DI MUTAZIONI RICORRENTI IN LEUCEMIE MIELOIDI ACUTE DELL'ETA' PEDIATRICA MEDIANTE METODICHE DI NEXT-GENERATION SEQUENCING " ha riguardato l'approfondimento della conoscenza biologica della leucemia acuta mieloide (LAM) dei bambini dando seguito al progetto del sequenziamento massivo del genoma di pazienti pediatrici affetti da LAM.

In particolare l'oggetto di studio sono stati prevalentemente i bambini che sviluppano la LAM nel primo anno di vita e che vengono chiamati "Infants". Il progetto è proseguito in collaborazione con il Gruppo di Lavoro sulla LAM dell'Associazione Italiana di Oncologia ed Ematologia Pediatrica (AIEOP) coordinato dal Prof. Locatelli dell'Ospedale Bambin Gesù di Roma. In collaborazione con questo Gruppo di Lavoro sono stati raccolti e pubblicati su una prestigiosa rivista scientifica i risultati del Protocollo di trattamento di questi pazienti che sviluppano la LAM a così poco tempo dalla nascita.

Da questi risultati si evince, che essendo la malattia decisamente aggressiva, molti di questi Infants hanno necessitato, per ottenere una sopravvivenza libera da malattia simile a quella degli altri pazienti, di un trapianto di cellule staminali. Questi risultati sono di fondamentale importanza per capire quali sono le categorie di infants che hanno mostrato i profili prognostici più sfavorevoli e per guidare dunque la concomitante ricerca di laboratorio che stiamo proseguendo. E' estremamente importante che gli sforzi di ricerca che vengono fatti in laboratorio conservino un filo diretto con lo studio clinico dei pazienti, affinché si configuri quel profilo di ricerca chiamato "traslazionale".

Il lavoro infatti proseguito nell'ambito del sequenziamento massivo del genoma è proseguito dunque partendo proprio da quelle categorie di infants che hanno mostrato i profili prognostici più sfavorevoli e si è allargato anche ad altre LAM da profilo più incerto, dette a cariotipo normale. La ricerca di nuovi marcatori biologici che caratterizzano questa malattia può non solo aiutare a comprendere meglio il comportamento della patologia ma anche a tracciarne il profilo prognostico e sviluppare nuovi farmaci mirati.

In maniera concomitante alla pubblicazione dunque di questi risultati clinici, grazie al finanziamento della Fondazione Ginevra Caltagirone, è stato portato avanti il sequenziamento e si è arrivati all'identificazione di un altro nuovo trascritto di fusione tra due geni chiamati NUP98 e PHF23, che era stato in precedenza descritto come molto raro nelle LAM pediatriche.

Grazie a corti di validazione ampie di pazienti, si è riusciti a stabilire la ricorrenza di questo trascritto di fusione e a chiarirne in parte il significato biologico. I risultati sono stati sottoposti in questo momento all'attenzione un'altra importante rivista scientifica. Questa scoperta è la quarta, in ordine cronologico, riguardante l'identificazione di anomalie genetiche ricorrenti mediante sequenziamento massivo di LAM pediatriche.

In questi anni di progetto finanziato dalla Fondazione Ginevra Caltagirone sono state individuate mutazioni in geni che regolano la proliferazione cellulare e la morte cellulare, in geni che codificano per enzimi che servono al DNA per dividersi, e altri che servono per trascrivere il DNA.

Sono stati raccolti i risultati in importanti riviste come "Blood", Oncotarget e British Journal of Haematology .

La ricerca di nuovi marcatori biologici che caratterizzano il profilo biologico delle LAM pediatriche può non solo aiutare a comprendere meglio il comportamento della patologia ma anche a tracciarne il profilo prognostico e sviluppare nuovi farmaci mirati.

Infatti, la sperimentazione di nuove molecole su linee cellulari in cui sono presenti queste anomalie genetiche identificate ha già preso il via ma per i risultati sono necessari tempi più lunghi.

Queste scoperte hanno già comunque rappresentato uno strumento di grande valore nelle mani dei clinici per curare meglio e con maggiore successo i bambini affetti da questa grave malattia.

Focalizzando quindi i risultati specifici sull'ultimo anno di progetto, sono stati:

- Analizzati i dati clinici ed i risultati di trattamento di tutti i pazienti infants affetti da LAM (ovvero bambini che sviluppano la leucemia nel primo anno di vita) arruolati al Protocollo italiano per la terapia delle LAM pediatriche (LAM 2002/01). Pubblicazione di questi risultati sulla rivista scientifica Haematologica.

- Identificati due nuovi geni di fusione grazie al sequenziamento massivo del genoma dei pazienti affetti da LAM pediatrica. I due nuovi trascritti sono RUNX1-USP42 e NUP98-PHF23. Il primo è stato descritto in una importante rivista scientifica, il British Journal of Hematology mentre il secondo è stato recentemente sottomesso ad una altra rivista scientifica ematologica.

- E' stata infine intrapresa la sperimentazione di nuovi farmaci target per inibire specificatamente le linee cellulari portatrici di alcuni trascritti identificati. I risultati preliminari sono molto promettenti ma la sperimentazione è attualmente in corso.

A metà anno è stata ri-finanziata la sperimentazione preclinica di nuovi farmaci inibitori delle LAM pediatriche.

Fondazione Ginevra Caltagirone ha garantito, negli ultimi tre anni, ai progetti pediatrici presentati grazie a Fondazione Umberto Veronesi, un grande contributo per il raggiungimento di importanti risultati per la cura delle leucemie mieloidi acute dei bambini.

Forte degli importanti risultati raggiunti in questo campo, ha con estremo piacere deliberato anche per l'anno 2015/2016 un nuovo finanziamento di 45.000 Euro per la prosecuzione del Progetto di Ricerca del Dott. Riccardo Masetti dal titolo:

SPERIMENTAZIONE PRECLINICA DI NUOVI FARMACI INIBITORI DEL PATHWAY DI HEDGEHOG IN CELLULE DI LEUCEMIA ACUTA MIELOIDE PEDIATRICA A CATTIVA PROGnosi.

Il sequenziamento massivo di LAM pediatriche effettuato presso il laboratorio di Oncologia ed ematologia pediatrica grazie al finanziamento ottenuto dalla Fondazione Caltagirone ha permesso di definire un nuovo sottogruppo di LAM rappresentato dal 20% dei pazienti caratterizzato dall'anomalia citogenetica CBFA2T3-GLIS2. Studi preliminari hanno dimostrato che questo sottogruppo di LAM ha un profilo di espressione peculiare rispetto alle altre LAM con altre anomalie genetiche. Inoltre si è visto che questi pazienti hanno prognosi particolarmente infausta e un rischio maggiore di recidiva.

E' quindi la necessità di nuovi farmaci target altamente efficaci e specifici per questo sottogruppo di leucemie che rende l'esecuzione dello studio preclinico di fondamentale importanza per questo sottogruppo di LAM ad alto rischio per cui le alternative terapeutiche oltre ai chemioterapici convenzionali sono molto ridotte.

Sono stati condotti degli esperimenti preliminari, in particolare è stata saggiata l'efficacia di una serie di farmaci inibitori del pathway di Hedgehog su una serie di linee cellulari di

LAM di cui una positiva alla lesione genetica CBFA2T3-GLIS2 di sicuro interesse. I primi risultati sono veramente promettenti. Infatti uno di questi farmaci, il GANT61, ha dimostrato un'incredibile efficacia e specificità nei confronti della linea cellulare positiva all'anomalia citogenetica in esame. L'esposizione al farmaco GANT61 provoca nella linea cellulare con mutazione di GLIS2 un'elevata mortalità e apoptosi già a basse concentrazioni, risultando invece inefficace nelle linee di LAM negative per la lesione genetica GLIS2.

Pur essendo questi dei risultati preliminari si può comunque dire che ci sono tutte le credenziali e le prerogative per intraprendere questa sperimentazione farmacologica che potrebbe rappresentare una svolta nella cura di questo sottogruppo di LAM pediatriche ad alto rischio per le quali ad oggi non esistono terapie specifiche.

Obiettivo principale del progetto è la sperimentazione di inibitori del pathway di Hedgehog con saggi di vitalità cellulare, analisi del ciclo cellulare e dell'apoptosi in linee cellulari ma soprattutto su blasti leucemici di pazienti con e senza aberrazione cromosomica in esame dopo esposizione al farmaco.

Successivamente si analizzerà il pathway di espressione a valle di GLIS2 pre e post trattamento farmacologico e si determinerà la quantità totale di proteina GLIS2 attivo prima e dopo i trattamenti al fine di stabilire o confermare se il farmaco determini un'inibizione diretta del legame della proteina GLIS2 al DNA mediante Chromatin Immunoprecipitation.

Quindi si effettuerà uno studio in vivo su topi in cui sono state precedentemente inoculate cellule leucemiche portatrici della mutazione, verranno condotti saggi di vitalità cellulare, analisi del ciclo cellulare e apoptosi nelle linee cellulari e blasti di pazienti portatori della mutazione. I risultati verranno confrontati con linee cellulari e blasti di pazienti affetti da LAM negativi.

Durante il secondo semestre, verranno invece effettuati per la prima volta esperimenti di gene expression e Chromatin Immunoprecipitation dopo il trattamento farmacologico per determinare se il farmaco GANT61 determini una sottoespressione dei geni regolati da GLIS2 che intervengono direttamente nel processo di leucemogenesi.

Questo studio farmacologico potrebbe avere importanti ricadute cliniche. Infatti, come già ricordato in precedenza i pazienti affetti da LAM e positivi alla lesione genetica CBFA2T3-GLIS2 hanno una prognosi particolarmente infausta e maggior rischio di recidiva. Inoltre il trattamento della malattia con chemioterapici convenzionali comporta effetti citotossici che sono in parte responsabili dell'insuccesso terapeutico. Fornire ad un clinico informazioni e dati sulla specificità di un farmaco verso l'aberrazione cromosomica in esame, permette a questo di impostare una eventuale terapia biologica mirata riducendo in questi pazienti la limitante tossicità dei chemioterapici convenzionali. Molti farmaci target di nuova generazione quali inibitori tirosin kinasici, anticorpi monoclonali, induttori della differenziazione cellulare e dell'apoptosi infatti non vengono comunemente impiegati nella terapia di prima linea per mancanza di informazioni circa la biologia della malattia.

L'esecuzione di questo studio potrebbe dare al clinico informazioni dettagliati circa l'efficacia e la specificità del farmaco in oggetto di questa sperimentazione preclinica che gli permetterebbe di impostare protocolli terapeutici personalizzati in grado indurre la remissione completa, limitare gli effetti citotossici e abbassare la probabilità di recidiva. Testare nuovi farmaci molecolari mirati significa sperimentare un nuovo modello di terapia cosiddetta "intelligente" perché arriva precisamente all'origine della leucemogenesi

con la finalità ultima di migliorare la sopravvivenza globale dei pazienti pediatrici con LAM a prognosi particolarmente sfavorevole.

Questo studio rappresenta in un certo senso la conclusione di un percorso di ricerca che negli ultimi anni, grazie alla sensibilità ed all'aiuto della Fondazione Caltagirone ha dato un notevole contributo alla letteratura scientifica delle Leucemie Acute Mieloidi pediatriche. La sperimentazione preclinica di un nuovo farmaco specifico per questa anomalia citogenetica significherebbe poter curare in modo più efficace e meno tossico un sottogruppo di LAM che è caratterizzata da una prognosi particolarmente infausta e per cui oggi l'unica opzione terapeutica efficace è il trapianto di midollo osseo.

Policlinico Umberto I di Roma

E' stato inaugurato proprio nel 2015 il nuovo reparto di terapia intensiva pediatrica (TIP) del Policlinico Umberto I anche con il contributo di Fondazione Ginevra Caltagirone. Siamo stati entusiasti di partecipare alla celebrazione di questo traguardo, un progetto che stavamo seguendo da anni insieme al Policlinico Umberto I con il quale abbiamo già condiviso la riqualificazione dell'oncologia pediatrica.

Questo progetto conferma l'impegno e l'attenzione di Fondazione Ginevra Caltagirone nel promuovere ed attuare progetti sempre più importanti legati al mondo dell'infanzia.

Gli interventi di riqualificazione non hanno riguardato soltanto l'edilizia, ma sono stati soprattutto di carattere tecnologico e sulla base degli standard dei centri medici statunitensi. Il reparto aprirà a gennaio e si estenderà su un'area di 570 metri quadrati con 13 posti letto e 16 infermieri professionali operativi h24. Verranno inoltre selezionati, tramite un bando pubblico, due pediatri e due anestesisti. Tra le varie tecnologie presenti, anche una web-cam per ogni posto letto – così che i genitori possano su richiesta essere sempre “vicini” ai propri figli – e un terminale per consentire ai pazienti di interagire con il proprio contesto familiare-affettivo-scolastico.

Dal punto di vista impiantistico – ha spiegato il Dg del Policlinico, Domenico Alessio – il Reparto è dotato di 2 distinti impianti di trattamento aria e climatizzazione, uno per la zona sterile e uno per i servizi. E' stato poi adibito un impianto di videocontrollo per i pazienti, predisposto per la connessione da remoto paziente-familiari.

Altro elemento innovativo consiste nell'attuazione di un doppio sistema di controllo. Ogni posto letto è infatti munito di una telecamera collegata a una centrale di controllo che consente, in tempo reale, il monitoraggio continuo dei pazienti ed è anche fornito di cuffia e tablet che permettono a genitori e parenti di interagire col bimbo verbalmente e visivamente. Il tutto nell'assoluto rispetto della privacy.

Il reparto è stato realizzato grazie al contributo della Regione Lazio (1,460 milioni di euro), Fondazione Vodafone Italia (475mila euro), Fondazione Caltagirone (160mila euro) e non ultimo l'impegno della Fondazione Roma Sapienza.

Fundraising al Golf Club Terre dei Consoli

Fondazione Ginevra Caltagirone ha presentato la Pro-Am Golf 2015 a "Terre dei Consoli", cogliendo l'occasione per riunire un fantastico evento sportivo con la partenza delle attività di fundraising per la nostra onlus.

Attori e manager in campo per l'edizione 2015 della Pro-Am di Terre dei Consoli che si è giocata al sole dei 22 gradi del 2 Novembre, nel campo da golf disegnato dal celebre architetto americano Robert Trent Jones II, dalla cui matita sono nati alcuni dei campi più spettacolari del mondo. A dare il benvenuto ai 104 giocatori della pro-am alle ore 10:00, è stato il presidente del circolo Edoardo Francesco Caltagirone. Sui 160 ettari di campo hanno messo alla prova il loro talento il Presidente della Fondazione Ginevra Caltagirone, Leonardo Francesco Caltagirone, l'imprenditore Luciano Flamini, Carolina Boniek, il costruttore Roberto Mangifesta, l'imprenditore assicurativo Arturo Natalucci, l'imprenditore Ing. Pino Ferrante della Dmp Electronics, ed il club manager del tracciato Ascanio Pacelli.

Una giornata all'insegna dello sport e della beneficenza in un contesto ricco di fascino, che ha avuto inizio con la partenza shot gun delle 10:00 per tutte e 26 le squadre in gara. Un Primo netto per la squadra del pro Ascanio Pacelli insieme ai suoi amateurs Edoardo Francesco Caltagirone, Andrea e Filippo Pacelli. Primo lordo invece per il pro Gianluca Pietrobono e gli amateurs Antonio Scalera, Luca Perisco e Fabrizio Piol. Prima e durante la competizione si è svolta un' asta silenziosa con in palio preziosi oggetti sportivi firmati da grandi campioni del golf e del calcio: in palio sono state battute all'asta una maglia della Roma firmata da Francesco Totti ed una del Milan autografata da Carlos Bacca oltre ad una sacca con ferri da golf messa in palio dalla Mizuno. Il ricavato e parte della quota di partecipazione alla gara sono stati devoluti alla Fondazione Ginevra Caltagirone, che impegnata da diversi anni nelle attività a sostegno dell'infanzia, continuerà così a finanziare e fare propri alcuni progetti scelti nel campo della pediatria.

Relazione del Consiglio di Amministrazione sul bilancio al 31 dicembre 2015

Per la propria attività le voci principali di Bilancio sono state:

- **al passivo:**
 - finanziamento Progetti di Ricerca e Donazioni per € 46.500

Ente	Descrizione	Importo Progetti Sostenuti
Fondazione Umberto Veronesi	Finanziamento Progetto di Ricerca in oncologia Pediatrica quota 2015	46.500,00

Come leggere il bilancio della Fondazione

Scopo della Fondazione Ginevra Caltagirone è essenzialmente di produrre Utilità Sociale che non è misurabile in termini economici, come viene fatto per le aziende.

Come calcolare quindi le attività che vengono svolte durante l'anno? I normali criteri economici non possono rispondere a questa domanda ma, nonostante la non misurabilità degli effetti delle attività della Fondazione, è necessario dare riscontro sull'utilizzo delle risorse economiche che vengono messe a disposizione dai soci e dai donatori.

Qui di seguito vengono riportati i dati economici della Fondazione Ginevra Caltagirone durante il suo terzo anno di attività secondo quanto previsto dal codice civile per le società e seguendo gli schemi e le disposizioni dell'Agenzia delle Onlus.

All'interno del Bilancio della Fondazione è fondamentale riportare la rendicontazione economica e patrimoniale che integra – senza sostituirla – quella più propriamente sociale descritta nei paragrafi precedenti.

In questa terza parte, vengono riportati i dati economici di Fondazione seguendo le indicazioni e gli schemi predisposti da autorità terze, a partire dalle più recenti Linee Guida per la redazione dei bilanci degli enti non profit a cura dell'Agenzia per le Onlus (2009) e gli omologhi predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti (2002).

Il presente Bilancio è disponibile anche sul sito di Fondazione
www.fondazionecaltagirone.it

Roma, 20 Maggio 2016

Rendiconto economico

Stato Patrimoniale

RENDICONTO DELLA GESTIONE DAL 01/01/2015 AL 31/12/2015			
ATTIVITA'		PASSIVITA'	
	31/12/2015		31/12/2015
A) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		A) PATRIMONIO NON VINCOLATO	
<i>I - Marchio</i>	11.517	<i>I - Risultato gestionale dell'esercizio</i>	-15.010
		<i>II- Risultato gestionale esercizi precedenti</i>	87.853
B) CREDITI		B) DEBITI DIVERSI	
<i>I - Crediti diversi</i>	191	<i>I - Notule e fatture da ricevere</i>	1.683
<i>II- Crediti per ritenute su interessi</i>	51	<i>II -Ritenute su compensi lav.aut.</i>	324
C) RISORSE DIPONIBILI		C) DEBITI VS ALTRI BENEFATTORI	
<i>I - Depositi Bancari e Postali</i>	68.394	<i>I - Altri finanziatori - imprese</i>	5.303
TOTALE ATTIVITA'	80.153	TOTALE PASSIVITA'	80.153

Conto Economico

ONERI COMPLESSIVI: PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI E CONNESSE		31/12/2015	PROVENTI COMPLESSIVI		31/12/2015
A) ONERI DELLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI			A) PROVENTI ATTIVITA' ISTITUZIONALI		
<i>I - Per progetti</i>		46.500	<i>I - Proventi attività istituzionali</i>		-
<i>II - Per comunicazione e raccolta fondi</i>		-			
<i>III - Per spese promozionali</i>		1.208	B) PROVENTI RACCOLTA FONDI		
B) ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE			<i>I - Fondo dotazione iniziale versamento Socio Fondatore</i>		-
			<i>II - Contributi volontari</i>		-
C) ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI		311	<i>III - Quote annuali Soci Sostenitori</i>		-
<i>I - Spese bancarie e imposta di bollo su c/c</i>			<i>IV - Elargizioni Persone Giuridiche riconducibili a Socio Fondatore</i>		27.000
D) ONERI STRAORDINARI			<i>V - Contributi Pubbliche Amministrazioni</i>		-
			<i>VI - Erogazioni donazioni o lasciti da Privati</i>		4.795
E) ONERI DI SUPPORTO GENERALE					
<i>I - Spese funzionamento struttura</i>		-	C) PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE		
<i>II - Ammortamenti</i>		-			
<i>III - Oneri diversi di gestione</i>		-	D) PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI		
F) ALTRI ONERI			<i>I - Interessi attivi di C/C</i>		6
<i>I - Legali e Notarili</i>		-			
<i>II - Amministrativi e Contabili</i>		-	E) PROVENTI STRAORDINARI		
			<i>I - Sopravvenienze attive</i>		
			F) ALTRI PROVENTI		
TOTALE COSTI		46.811	TOTALE PROVENTI		31.801
		-15.010			

Nota Integrativa al Rendiconto al 31 Dicembre 2015

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, il quinto della Fondazione, si è concluso con una perdita di Euro 15.010,00.

La situazione patrimoniale della Fondazione e le attuali disponibilità liquide, unitamente alle previsioni di incassi derivanti da contributi ed erogazioni, garantiscono e garantiranno il pieno realizzo di tutti i progetti intrapresi.

Struttura e contenuto del Bilancio

Il bilancio della Fondazione è stato redatto in conformità al codice civile e alle raccomandazioni emanate dalla commissione aziende non profit dell'Ordine dei Dottori Commercialisti.

Il rendiconto di gestione, a sezioni divise e contrapposte, è suddiviso per "Aree gestionali" ed evidenza, attraverso la comparazione tra oneri e proventi, l'origine delle risorse acquisite e il loro impiego.

La Nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio.

Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della Fondazione.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci nei vari esercizi.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate da costi ed oneri che hanno utilità ultra annuale. Nello specifico qui ci riferiamo all'acquisto del Marchio, per Euro 11.517,00.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide ammontano a Euro 68.394,00 e sono costituite da depositi bancari.

PASSIVO

Il Patrimonio non vincolato ammonta complessivamente a Euro 72.843,00 ed è costituito dal risultato di gestione dell'esercizio e dal risultato gestionale degli esercizi precedenti.

DEBITI

Permane il debito contratto dalla Fondazione nell'anno precedente per Euro 5.303; la voce si compone come segue: finanziamento da Imprese per la registrazione del Marchio.

INFORMAZIONI SULLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

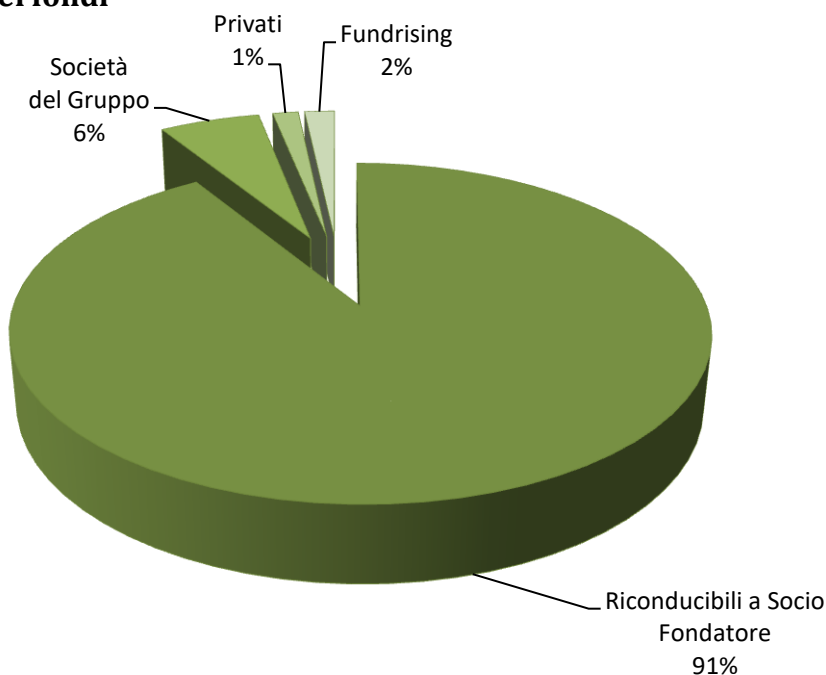
ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DI RACCOLTA FONDI

Quest'anno l'ammontare delle donazioni e dei contributi ricevuti nel corso dell'anno 2015 è pari a complessivi Euro 31.795,00.

Andamento dei Fondi 2015

Con riferimento alla provenienza dei Fondi raccolti ad oggi si segnala che il 91% deriva da donazioni riconducibili al Socio Fondatore, il 6% deriva da proventi di Società del Gruppo e il 2% da attività di Raccolta Fondi ed il 1 % da donazioni e contributi ricevuti da privati.

Provenienza dei fondi



ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DI IMPIEGO DEI FONDI

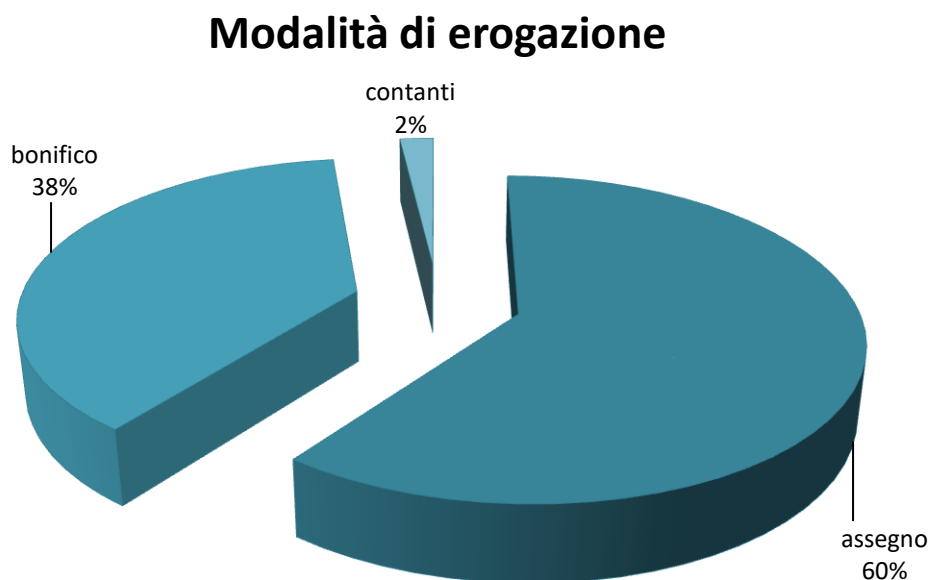
Nel corso dell'anno 2015 l'attività della Fondazione è stata principalmente rivolta alla realizzazione di progetti e nell'attività di promozione degli stessi per un importo complessivo pari a Euro 46.500, così dettagliabile:

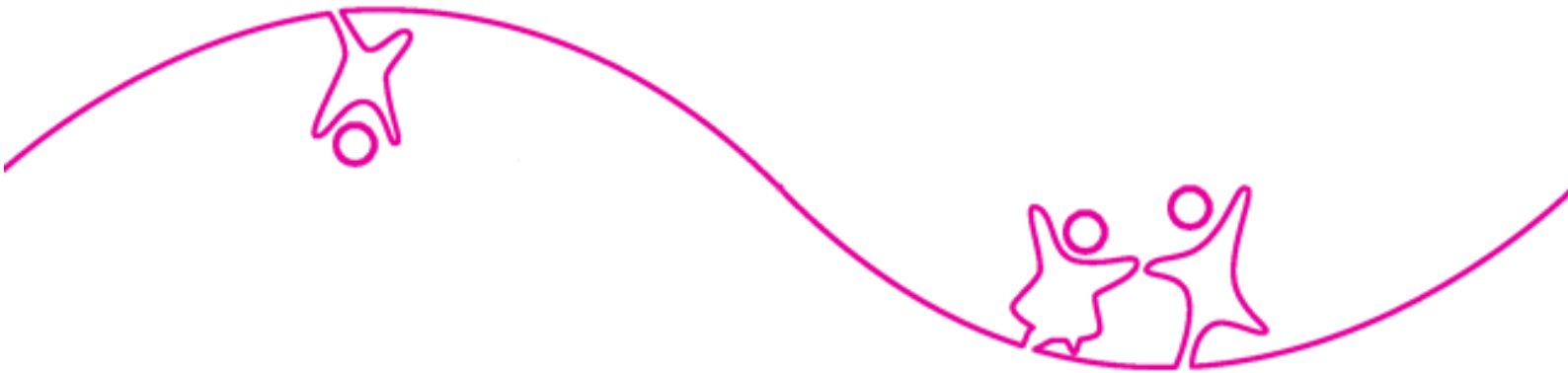
Ente	Descrizione	Importo Progetti Sostenuti
Fondazione Umberto Veronesi	Finanziamento Progetto di Ricerca in oncologia Pediatrica quota 2015	46.500

MODALITA' DONAZIONI

Le donazioni sono avvenute per la maggior parte attraverso il rilascio di assegno bancario, bonifico bancario ed in minima parte attraverso la raccolta dei contanti. Nonostante siano attivi i più moderni canali on-line, il tradizionale trasferimento del titolo rimane la modalità preferita.

Nel grafico sottostante si riporta l'evoluzione degli impieghi dei fondi raccolti dalla data di inizio dell'attività della Fondazione:





ALTRE INFORMAZIONI

La Fondazione ha aderito alla richiesta di destinazione del 5 per mille dell'IRPEF, prevista dalla legge Finanziaria per il 2015.

Nota metodologica

Nella presentazione del primo Bilancio della Fondazione sono state trattate:

L'**identità** della Fondazione, che implica l'esplicitazione dell'assetto istituzionale, della missione, dei valori etici di riferimento e del disegno strategico.

Il **rendiconto economico**, che con la produzione e distribuzione del valore aggiunto, rappresenta il principale tramite di relazione con il bilancio d'esercizio e che rende evidente l'effetto economico (o economicamente sostenibile) che l'attività della Fondazione ha prodotto sulle principali categorie di "stakeholder".

La **relazione sociale**, che espone sinteticamente i risultati ottenuti in relazione agli impegni e ai programmi e agli effetti sui singoli "stakeholder".

Identità

La storia ed il contesto di riferimento

La Fondazione Ginevra Caltagirone Onlus nasce a Roma a fine 2010 dal desiderio di aiutare ed offrire assistenza e beneficenza nel campo sanitario e socio assistenziale, in particolare per programmi rivolti alla cura dei bambini, nonché il sostegno all'attività di ricerca e di formazione nel settore medico e farmaceutico, sempre con particolare riguardo alle esigenze degli operatori sanitari impegnati nella cura delle patologie neonatali, o legate alla crescita dei bambini.

La Fondazione comincia ad essere operativa nel 2011 promuovendo la sua missione principale, ovvero il sostegno alle cure rivolte al mondo neo-natale e alla sua crescita.

Missione, valori e strategie

L'intento è rivolto al finanziamento e al sostegno della ricerca nel settore medico e farmaceutico attraverso varie iniziative come la formazione e l'informazione degli operatori del settore, la nascita e la formazione di Centri Studi, Archivi e Biblioteche specializzati nella raccolta di documentazione medico-scientifica, la collaborazione con

Associazioni, Enti, Istituzioni ed Università e la costruzione di strutture che permettano ai bambini particolarmente svantaggiati di poter studiare, giocare, curarsi o comunque vivere in un contesto migliore.

La Fondazione, nel perseguimento dei suoi scopi mutualistici, ha il seguente oggetto sociale:

- la formazione e l'informazione degli operatori nel settore favorendo la crescita professionale degli operatori (volontari e professionisti) che aiutano i bambini e le bambine.
- la nascita e l'organizzazione di Centri Studi, Archivi e Biblioteche specializzati nella raccolta di documentazione, leggi, articoli, studi e saggi della medicina e della ricerca scientifica.
- la collaborazione con Associazioni, Enti, Istituzioni, Università, gruppi di lavoro, anche informali, Centri Studi Italiani e stranieri e promuovere la nascita di altre organizzazioni, associazioni, consorzi, società che abbiano finalità analoghe, o strumentali rispetto alla propria attività.
- la costruzione, anche all'estero, di strutture che permettano ai bambini e le bambine particolarmente svantaggiati di poter studiare, giocare, curarsi o comunque vivere una situazione migliore.

L'attività suddetta dovrà essere rivolta all'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale; pertanto l'attività dovrà essere diretta al sostegno di persone svantaggiate in ragione delle condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari; anche componenti collettività estere.

Per raggiungere gli scopi statuari la Fondazione si propone di raccogliere fondi, organizzare eventi, incontri, attività ricreative e culturali, che abbiano come finalità quella di raccogliere fondi, o di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'attività di centri di ricerca, associazioni, strutture sanitarie, pubbliche o private, che operino nella cura dei minori. Può inoltre organizzare attività di formazione, convegni e dibattiti rivolti agli operatori sanitari e promuovere progetti di sostegno, assistenza e formazione destinati ai genitori di bambini affetti da patologie evolutive o neonatali.

Può altresì editare riviste, libri, siti internet, trasmissioni radiofoniche e televisive al fine di diffondere pubblicamente le notizie che riguardano la propria attività ed i contenuti delle ricerche, gli studi, i sondaggi, i convegni, i seminari, ed ogni altra iniziativa che dovesse essere organizzata, promossa, o finanziata, per il raggiungimento degli scopi statuari, il tutto nei limiti e con le autorizzazioni previste dalla disciplina vigente in materia. Può infine promuovere l'istituzione di premi e borse di studio da conferire a studenti che si sono particolarmente distinti nell'approfondimento delle tematiche sopra citate.

Principi etici

La Fondazione si ispira ai principi che sono alla base delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

Questi principi sono:

- assistenza sociale e sanitaria
- beneficenza
- istruzione e formazione
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale
- solidarietà
- democraticità
- impegno
- spirito comunitario

Assetto Istituzionale

Sono organi della Fondazione:

- - L' Assemblea dei Fondatori;
- - Il Presidente Onorario;
- - Il Presidente;
- - Il Vice Presidente;
- - Il Direttore Generale;
- - Il Consiglio di Amministrazione;
- - Il Collegio dei Revisori.

Possono inoltre essere istituiti, con delibera del Consiglio d' Amministrazione, ulteriori organi di controllo e consultivi, i quali ad esempio:

- Il Comitato Etico-Scientifico;
- L' Assemblea consultiva dei soci sostenitori.

La modalità di raccolta fondi

Raccogliamo fondi esclusivamente attraverso spontanee donazioni da parte di organizzazioni private, singoli imprenditori e privati cittadini.

Le nostre iniziative hanno bisogno di piccole donazioni per raggiungere grandi obiettivi affinché ci sia la possibilità di sostenere i bambini nei loro primi anni di vita.

Altair 1 Srl e 3L Immobiliare Srl partecipano direttamente alle iniziative benefiche promosse dalla Fondazione Ginevra Caltagirone Onlus attraverso la comunicazione e l'informazione ai propri clienti. Oltre alla campagna di sensibilizzazione nei confronti delle attività della Fondazione, indirizzano parallelamente alle offerte di acquisto, le donazioni stesse a favore della Fondazione.

Le donazioni vengono recepite dalla Fondazione anche attraverso i seguenti canali:

- On Line tramite PayPal: permette a chiunque abbia un indirizzo e-mail e carta di credito registrata, di donare per sostenere i nostri progetti di solidarietà nel mondo;

è un metodo innovativo e sicuro che abbiamo ha scelto di mettere a disposizione dei nostri sostenitori.

- In Banca: tramite assegno bancario non trasferibile intestato alla FONDAZIONE GINEVRA CALTAGIRONE ONLUS
- Mediante Bonifico bancario sul conto corrente bancario Unicredit Spa 00101247102 - IBAN IT 39 I 02008 05038 000101247102.

La Legge Finanziaria 2015 prevede inoltre la possibilità di destinare il cinque per mille delle proprie imposte ad associazioni di volontariato e non lucrative di utilità sociale, associazioni e fondazioni di promozione sociale, enti di ricerca scientifica, universitaria e sanitaria, comuni e associazioni sportive dilettantistiche.

La Fondazione Ginevra Caltagirone fornisce il suo codice fiscale - 97632120586 - a tutti coloro che hanno piacere di devolvere l'importo a sostegno della ricerca scientifica.